



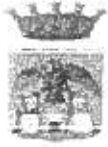
Città di Teano
(Provincia di Caserta)

REGOLAMENTO COMUNALE

**PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA
PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI INTERNI ED ASSIMILATI
2005**

IL Funz. Responsabile TARSU
(Dott.ssa V. Martino)

NB. Le modifiche proposte sono evidenziate in neretto



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

TITOLO I

ISTITUZIONE ED ELEMENTI DELLA TASSA

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Ai sensi e per gli effetti del Capo III del Decreto Legislativo del 15.11.1993 e del D. Lgs del 05.02.1997 n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni, con il presente regolamento si disciplina l'applicazione della tassa per lo smaltimento, dei rifiuti solidi urbani interni e assimilati nel Comune di Teano.
2. Il presente Regolamento è adottato in conformità e nel rispetto dei principi dettati dallo "Statuto dei diritti del Contribuente" di cui alla Legge 27.04.2000 n. 212

Art. 2

Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti e dei rifiuti assimilati, consistete nelle attività obbligatorie di raccolta, trasporto e smaltimento, previsto dall'articolo 6, comma 1 lett. G del D.lgs. n. 22/97, rappresenta attività di pubblico interesse ed è svolta in regime di privativa nelle forme previste dal D.lgt. 18.08.2000 n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'orientamento degli Enti Locali".

Art. 2 bis

Zona di effettuazione del servizio

Il perimetro del servizio, la sua forma organizzativa sono stabiliti dal regolamento per il servizio di nettezza urbana.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Gli occupanti o detentori degli insediamenti, comunque situati fuori dell'area di raccolta, sono tenuti ad utilizzare il servizio di N.U., conferendo i rifiuti nei contenitori vicini, pena le sanzioni previste dall'art. 43 del regolamento che disciplina il servizio dei R. S. U. .

Art 3 **Presupposto della tassa ed esclusioni**

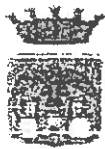
La tassa è dovuta per l'occupazione o detenzione di locali ed aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale nelle quali il servizio è istituito ed attivato e comunque reso in via continuativa, nei modi previsti dal presente regolamento e dal regolamento di Nettezza Urbana.

Per l'abitazione colonica e gli altri fabbricati con area scoperta di pertinenza, la tassa è dovuta anche quando nella zona nella quale è attivata la raccolta dei rifiuti è situata soltanto la strada di accesso all'abitazione ed al fabbricato.

Non sono soggetti alla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o per loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno, qualora tali circostanze siano indicate nella denuncia originaria o di variazione e debitamente riscontrate in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o ad idonea documentazione.

Ai fini della determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte di essa ove per specifiche caratteristiche strutturali o per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali, tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti.

Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione, in cui sia svolta un'attività economica e professionale, la tassa è dovuta in base alla tariffa prevista per la specifica attività ed è commisurata alla superficie a tal fine utilizzata.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Art 4 Parti comuni del condominio

Ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, per le parti comuni del condominio la tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono parti comuni in via esclusiva.

Per le unità immobiliari adibite ad abitazioni locatate occasionalmente e comunque per periodi inferiori a tre mesi la tassa è dovuta dal proprietario

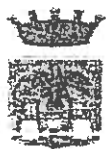
TITOLO II

TARIFFE E DETERMINAZIONE DELLA TASSA

Art.5

1. Il gettito complessivo annuo della tassa deve tendere a raggiungere il pareggio con il costo dell'esercizio del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati ed è determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 61 del D.Lgs n. 507/93
2. Il gettito complessivo non può superare il costo del servizio né essere inferiore al 50% del conto stesso. Ai fini dell'osservanza dei limiti minimo e massimo di copertura dei costi si fa riferimento ai dati del consuntivo e non si considerano addizionali, interessi e sanzioni.
3. Il costo del servizio comprende le spese inerenti e gli oneri diretti e indiretti, nonché le quote di ammortamento dei mutui per la costituzione dei consorzi per lo smaltimento dei rifiuti.
4. Ai fini della determinazione del costo di esercizio è dedotto dal costo complessivo del servizio smaltimento un importo pari al 15% a titolo di costo dello spezzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 22/97, come previsto dall'art. 1 comma n. 7 del decreto legge 27.12.2000, n. 392, convertito nella legge 28.01.2001, n. 26

Art 6 Parametri



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

La tassa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni producibili nei locali ed aree per il tipo di uso cui i medesimi sono destinati, nonché al costo dello smaltimento.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, secondo il rapporto di copertura del costo prescelto, moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti.

Art 7

Locali ed aree tassabili

Si considerano locali tassabili agli effetti del presente tributo tutti i vani comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa o specialmente posata sul suolo, qualunque ne sia la destinazione o l'uso.

Sono comunque da considerarsi tassabili, in via esemplificativa, le superfici utili di :

- tutti i vani all'interno delle abitazioni tanto se principali (camere, sale, cucine, ecc.) che accessori (ingressi interni all'abitazione, corridoi, anticamere, ripostigli, bagni, ecc.) così pure quelli delle dipendenze anche se separate od interrate rispetto al corpo principale del fabbricato (rimesse, autorimesse, ecc.) escluse stalle ed i fienili ad uso agricolo e le serre a terra;
- tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti a studi professionali, legali, tecnici, sanitari, di ragioneria, fotografici o a botteghe, a laboratori di artigiani e comunque ad attività di lavoratori autonomi non individuati ed elencati separatamente;
- tutti i vani principali ed accessori adibiti ad esercizi di alberghi (compresi quelli diurni ed i bagni pubblici), locande, ristoranti, trattorie, collegi, pensioni con solo vitto o alloggio, caserme, case di pena, osterie, bar, caffè, pasticcerie, nonché negozi e locali comunque a disposizione di aziende commerciali comprese edicole, chioschi stabili o posteggi, al mercato coperto, nonché le superfici occupate dalle cabine telefoniche aperte al pubblico, individuabili per il perimetro esterno della cabina poggiante al suolo;



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

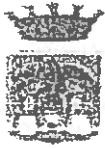
- tutti i vani principali ed accessori adibiti a circoli da ballo o divertimento, a sale da gioco o da ballo o ad altri simili esercizi pubblici sottoposti a vigilanza di pubblica sicurezza;
- tutti i vani (uffici, sale scolastiche, biblioteche, anticamere, sale d'aspetto ed altre, parlatoi, dormitori, refettori, lavatori, ripostigli, dispense, bagni, ecc.) dei collegi, istituti di educazione privati, delle associazioni tecnico economiche e delle collettività in genere, scuole di ogni ordine e grado;
- tutti i vani, accessori e pertinenze, così come individuati per le abitazioni private, nessuno escluso, degli enti pubblici, delle associazioni di natura esclusivamente culturale, politica, sportiv e ricreativa a carattere popolare, delle organizzazioni sindacali, degli enti ed associazioni di patronato, delle unità Sanitarie Locali (escluse le superfici che, per la loro destinazione, danno luogo di regola a rifiuti speciali di cui al n. 2 del 4[^] comma dell'art. 2 del D.P.R. n. 915/982), delle caserme, stazioni, ecc.;
- tutti i vani accessori e pertinenze, così come individuati per le abitazioni private, nessuno escluso, destinati ad attività produttive industriali, artigianali, commerciali e di servizi destinati alla produzione di rifiuti urbani (sedi di organi, di uffici, depositi, magazzini, ecc.).

Si considerano inoltre tassabili, con la sola esclusione delle aree di cui al successivo art. 8, tutte le aree comunque utilizzate, ove possano prodursi rifiuti solidi urbani interni, ed in via esemplificativa:

- le aree adibite a campeggi, a sale da ballo all'aperto, a banchi di vendita, a parchi gioco, e alle rispettive attività e servizi connessi, in sostanza qualsiasi area sulla quale si svolga un'attività privata idonea alla produzione di rifiuti solidi urbani interni;
- **La tassa è dovuta anche se il locale e le aree non vengono utilizzati purchè risultino predisposti all'uso. I locali di abitazione si considerano predisposti all'uso se vi è presenza di arredi o allacciamenti quali ad esempio rete idrica e/o energia elettrica. I locali e le aree a destinazione diversa da abitazione si considerano predisposti all'uso se dotati di arredi, di impianti, attrezzature e, comunque, quando risulti rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi.**

Art 8

Locali ed aree non tassabili



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

In applicazione di quanto previsto all'art. 3 comma 2, del presente regolamento, si considerano non tassabili, in quanto non produttivi di rifiuti, i seguenti locali ed aree:

- i locali riservati ad impianti tecnologici, ove non si abbia normalmente la presenza dell'uomo;
- le superfici utilizzate per attività sportive per le parti riservate ai soli praticanti; resta salva l'applicazione della tassa per le superfici utilizzate come servizi, comunque direttamente adibite all'attività sportiva;
- le superfici e le parti di esse ove, per caratteristiche strutturali o per destinazione, si formano di regola rifiuti speciali, tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti;
- per le attività per le quali si riscontra contestuale produzione di rifiuti urbani e/o speciali tossici o nocivi, la complessiva superficie tassabile è ridotta del 20%, qualora non sia possibile verificarla concretamente o sussistiti problemi per la sua determinazione, per l'uso promiscuo o per la particolarità dell'attività esercitata.

Sono inoltre eluse dalle superficie tassabili le aree dei distributori di carburanti impraticabili o delimitate con recinzione che le escluda dall'utilizzo, le aree destinate al lavaggio degli automezzi e quelli costituenti l'accesso e le uscite dall'area di servizio.

La riduzione di superficie viene accordata a richiesta ed a condizione che l'interessato dimostri, allegando la relativa documentazione, l'osservanza della normativa in materia.

Art 9 **Computo delle superfici**

A decorrere dal 1 gennaio 2005 per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano, le superficie di riferimento non può essere inferiore all'80 % della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di cui D. P.R. 23/3/98 n. 138 .

I Comuni modificano d'ufficio le superfici che risultano inferiori alla predetta percentuale, a seguito d'incrocio dei dati Comunali con quelli dell'agenzia del territorio dandone comunicazione agli interessati.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Nel caso in cui, negli atti catastali, manchino gli elementi per effettuare la determinazione della superficie catastale, i soggetti privati intestatari catastali, provvedono a richiesta del Comune, a presentare all'ufficio dell'Agenzia del Territorio Provinciale la planimetria catastale dell'immobile per l'eventuale modifica, presso il Comune, della consistenza di riferimento.

Art 10 Tariffe per particolari condizioni d'uso

La tariffa unitaria è ridotta:

- a) del 20%, per le abitazioni con unico abitante;
- b) del 20%, per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato, discontinuo a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione indicando l'abitazione di residenza e l'abitazione principale e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione o in comodato;
- c) del 20%, per locali, diversi dalle abitazioni, non continuativo, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività;
- d) del 20%, nei confronti dell'utente che, trovandosi la situazione di cui alla precedente lettera b) risiede o abbia la dimora, per più di sei mesi all'anno, in località fuori del territorio nazionale;
- e) del 20%, nei confronti degli agricoltori occupanti la parte abitativa della costruzioni rurali;

Le riduzioni tariffarie sono applicate sulla base degli elementi e dati contenuti nella denuncia originaria, integrativa o di variazione, con effetto dell'anno successivo. Il contribuente è tenuto a comunicare entro il 20 gennaio il venir meno delle condizioni per l'attribuzione dell'agevolazione; in difetto si provvede al recupero del tributo a decorrere dall'anno successivo a quello di denuncia dell'uso che ha dato luogo alla riduzione tariffaria, con applicazione delle sanzioni previste per l'omessa denuncia di variazione.

Art 11 Agevolazioni e riduzioni

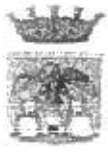
Oltre alle riduzioni di tariffa di cui all'articolo precedente sono previste le seguenti riduzioni:



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

- a) per le attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di avere sostenute spese per interventi tecnico organizzativi comportanti un' accertata minore produzione di rifiuti od un pretrattamento volumetrico, selettivo o qualitativo che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del gestore del servizio pubblico, si applica una riduzione di tariffa del 20%;
- b) per le attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti siano tenuti a conferire al servizio pubblico rilevanti quantità di rifiuti che possano essere utilizzate per il recupero o riciclo, o come materie prime secondarie, dando luogo ad entrate per il gestore del servizio pubblico, si applica una riduzione di tariffa fino al 20% e, comunque, non superiore ai costi risparmiati per il deposito dei rifiuti in discarica;
- c)- per la abitazioni di superficie tassabile non superiore a 50 mq, utilizzate da persone di età superiore a 65 anni, sole o con coniuge pure in età superiore a 65 anni, quando gli stessi dichiarino non possedere altri redditi al di fuori di quelli derivanti dalla pensione Sociale dell' I.N.P.S. e di non essere proprietari di alcuna unità immobiliare produttiva di reddito al di fuori dell'abitazione in oggetto, si applica una riduzione del 20%
- d)- per le scuole di ogni ordine e grado si applica la riduzione del 50%;
- e)- Per gli istituti pubblici di ricovero aventi scopo di assistenza si applica la riduzione del 50%;
- f)- per i cittadini che riciclano negli orti e giardini, attraverso cumuli o compostiere, gli scarti alimentari domestici e/o residui vegetali, per produrre composto ammendante da utilizzare negli stessi orti, è prevista la possibilità di chiedere al Comune la riduzione della tassa fino al 5%. Le modalità ed i criteri operativi, saranno stabiliti entro sei mesi dalla vigenza del presente regolamento.
-
- g)- le aree destinate a banchi di vendita all'aperto per il mercato Settimanale sono tassabili in misura ridotta di 1/7**



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Sono esenti dalla tassa, oltre ai casi espressamente previsti dalle leggi vigenti:

- a)- locali ed aree utilizzati per l'esercizio di culti ammessi nello stato, locali annessi ad uso abitativo o da usi c
- b)- i locali delle scuole materne statali.

Le riduzioni ed esenzioni di cui sopra sono concesse su domanda degli interessati, a condizioni che questi dimostrino di aver diritto, con decorrenza dall'anno successivo. Per le riduzioni previste ai punti a) e b) le domande, debitamente documentate, devono essere vagliate dai componenti uffici Ecologia e Tributi per valutare l'effettivo vantaggio per il servizio stesso. Si applicano le disposizioni previste dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

Il Comune compie tutti gli accertamenti opportuni e richiede la documentazione necessaria, per la verifica dei requisiti per l'applicazione delle agevolazioni.

Le Predette esenzioni, stabilite ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 507/93, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura e' assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione predetta.

Nelle zone nelle quali non e' effettuato il servizio di raccolta in regime di privativa la tassa e' dovuta nelle seguenti misure, in relazione alla distanza del più vicina punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata e di fatto servita:

- in Misura pari al 30% della tariffa per distanze superiori a mt 500

La tassa e' comunque applicata per intero anche in assenza della determinazione del perimetro in cui e' istituito il servizio di raccolta quando, di fatto, detto servizio e" attuato.

Se il servizio di raccolta, sebbene attivato, non e' svolto nella zona di ubicazione dell'immobile occupato o è effettuate in grave violazione delle prescrizioni del regolamento di nettezza urbana, relativamente alle distanze e capacità dei contenitori ed alla frequenza della raccolta, il tributo e' dovuto

in misura ridotta secondo quanto stabilito dal precedente terzo comma.

Nelle zone esterne al centro abitato, nelle quali il normale servizio di raccolta sia limitato, secondo apposita deliberazione, a determinati periodi stagionali, la tassa e' dovuta in relazione al periodo di esercizio del servizio.

L'interruzione temporanea del servizio di raccolta per motivi sindacali o per improvvisi impedimenti organizzativi non comporta esonero o riduzione del tributo; qualora però il periodo di



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

mancato svolgimento si protragga determinando situazione di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, riconosciuta dalla competente autorità sanitaria, l'utente può provvedere a proprie spese con diritto allo sgravio o restituzione su richiesta documentata, di una quota della

- taxa corrispondente al periodo di interruzione.

Le agevolazioni e le riduzioni non possono, comunque, superare il limite massimo del 50%.

Art. 12

Classificazione dei locali ed aree

-Agli effetti della determinazione delle tariffe le categorie ed eventuali sottocategorie i locali ed aree tassabili con la medesima misura tariffaria sono formate aggregando in classi di contribuenza le attività caratterizzate da simili coefficienti di produttività specifica, tenuto conto delle caratteristiche qualitative e merceologiche del rifiuto ed in applicazione del disposto dell'art. 68 del D.Lgs. 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Per l'attribuzione alle diverse classi di contribuenza di attività non specificatamente analizzate si applicano

criteri di analogia:

CATEGORIA A

1. locali ed aree ad uso abitativo.

CATEGORIA B

1. Musei, teatri sale giochi e circoli

CATEGORIA C

1. scuole
2. convivenze

CATEGORIA D

1. distributori carburanti



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

CATEGORIA E

1. autosaloni, autorimesse, sale mostre
2. attività di produzione artigianale e industriale
3. attività artigianale di servizio
4. attività commerciali, beni non deperibili, opifici

CATEGORIA F

1. attività ricettivo alberghiero con ristorante
2. caserme

CATEGORIA G

1. istituti di ricovero e assistenziali, ospedali case di cura e di riposo

CATEGORIA H

1. studi professionali, medici, dentistici, banche, istituti di credito, assicurazioni
autoscuole, laboratori, agenzie
2. pubblici esercizi, trattorie, pizzerie, ristoranti, bar, pasticcerie, rosticcerie
3. commercio beni deperibili al dettaglio e all'ingrosso
4. supermercati e grandi magazzini
5. discoteche, pub, sale da ballo
6. mercati all'aperto

Art. 13

Tassa giornaliera

Per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni prodotti dagli utenti che occupano o detengono, con o senza autorizzazione, temporaneamente e non ricorrentemente locali ed aree pubblici, di uso pubblico o aree gravate da servitù di pubblica passaggio, e' istituita nel Comune di Teano la tassa di smaltimento da applicare in base a tariffa giornaliera.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Ai sensi dell'art. 3 comma 68 lett. G della L. 549/95 per occupazione temporanea s'intende quella che comporta l'uso inferiore a 183 giorni di un anno solare, anche se ricorrente.

La misura tariffaria e' determinata in base alla tariffa, rapportata a giorno, della tassa annuale di smaltimento dei rifiuti solidi attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di usa, maggiorata di un importo percentuale del 50%.

Il pagamento della tassa giornaliera, deve essere effettuato contestualmente al pagamento della tassa per l'occupazione temporanea degli spazi ed aree pubbliche, con le modalita' previste dall'art. 50 del D.Lgs. 507/93; il pagamento costituisce assolvimento dell'obbligo di denuncia.

In caso di occupazione di fatto, la tassa non risulti versata all'atto dell'accertamento dell'occupazione abusiva e' recuperata unitamente alla sanzione, interessi ed accessori.

Sono previste le seguenti riduzioni:

a) esenzione per le occupazioni occasionali a comunque di breve durata dichiarate esenti dalla legge a dal

regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

b) esenzione per il mercatino locale giornaliera nelle ore mattutine senza l'uso di autoveicoli e con occupazione di area pubblica non superiore a 2 mq.

TITOLO III DENUNCE - ACCERTAMENTO - RISCOSSIONE

Art. 14 D e n u n c e

I soggetti tenuti al pagamento della tassa hanno l'obbligo di presentare al Comune, entro il 20 gennaio successivo all'inizio dell'occupazione a detenzione, denuncia dei locali ad aree tassabili, redatta su appositi modelli messi a disposizione dal comune stesso.

La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi; in caso di variazione delle condizioni di tassabilita' l'utente e' tenuto a presentare nuova denuncia di variazione, nelle forma di cui al comma precedente.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

La denuncia deve contenere l'esatta ubicazione del fabbricato, la superficie e destinazione dei singoli locali ed aree denunciati E le loro ripartizioni interne, la data di inizio dell'occupazione e detenzione, gli elementi identificativi dei soggetti passivi; in particolare dovranno essere specificati:

per le persone fisiche il cognome e nome, codice fiscale, data e luogo di nascita, domicilio, di tutti i componenti del nucleo familiare o dei coobbligati che occupano a detengono l'immobile a disposizione; per i soggetti diversi dalla persone fisiche la denominazione o esatta ragione sociale, il codice fiscale, la sede legale ad effettiva, i dati identificativi e residenza dei rappresentanti legali, della persone che ne hanno la rappresentanza ed amministrazione.

La dichiarazione deve essere sottoscritta E' presentata da uno dei coobbligati a dal rappresentante legale a negoziale. Della presentazione e' rilasciata ricevuta da parte dell'ufficio comunale. In caso di spedizione la denuncia si considera presentata nel giorno indicato con il timbro postale.

Art. 15

Accertamento e controllo

A norma dell'art 71 de D.Lgs.n. 507193, in caso di denuncia infedele o incompleta l'ufficio comunale provvede a notificare avviso di accertamento in rettifica entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione della denuncia stessa . In caso di omessa denuncia l'ufficio, provvede a notificare avviso di accertamento d'ufficio entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la denuncia doveva essere presentata.

2. Gli avvisi di accertamento sono sottoscritti dal funzionario responsabile e devono contenere gli elementi identificativi del contribuente , delle aree e dei locali e loro destinazioni , dei periodi e delle superfici imponibili o maggiori superfici accertate. Devono inoltre indicare la tariffa applicata e la relativa delibere , la motivazione dell'eventuale diniego della riduzione o dell'agevolazione richiesta, l'indicazione della maggiore somma dovuta distintamente per tributo , sanzione, interessi, l'ufficio, presso il quale è possibile ottenere informazioni in merito allo stesso e il responsabile del procedimento, l'organo presso i quali è possibile promuovere un riesame anche in merito dell'atto in sede di autotutela ,

Gli avvisi di accertamento devono , infine contenere , le modalità, il termine , l'organo giurisdizionale o l'autorità amministrativa presso cui è possibile ricorrere in caso di atti impugnabili.

3. Gli avvisi di accertamento devono essere motivati in relazione ai presupposti e alle ragioni giuridiche che li hanno determinato. Se la motivazione fa riferimento ad altro atto non conosciuto



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

né ricevuto M contribuente , questo deve essere allegato all'atto che lo richiama , salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale .

4. L' avviso dev'essere notificato al contribuente nel luogo di domicilio mediante raccomandata o tramite messo comunale, sempre garantendo che il contenuto dell'atto non sia conosciuto da soggetti diversi del destinatario .
5. Non si emettono avvisi di accertamento quando l'importo complessivo comprensivo di sanzioni ed interessi risulta uguale o inferiore a € 16,52

Art 16 Riscossione della tassa

L'importo dei tributo e addizionali e sanzioni liquidato sulla base delle denunce presentate e degli accertamenti notificati è iscritto a cura del funzionario responsabile in ruoli o liste ordinarie e straordinarie da formare e consegnare al gestore della riscossione entro l'anno successivo a quello per il quale il tributo è dovuto , ed in caso di liquidazione in base a denuncia tardiva o ad accertamento enti o l'anno successivo a quello nel corso del qual è prodotta la denuncia ovvero l'avviso di accertamento è notificato .

1 Gli importi di cui al comma precedente sono riscossi in numero di rate stabilite dall' amministrazione comunale

2 Gli importi di cui al comma 1 sono riscossi a seguito di specifico avviso di pagamento contenente l'indicazione di quanto liquidato e dovuto.

3 Il mancato pagamento spontaneo comporta l'iscrizione a ruolo del credito sulla base delle vigenti disposizione normative.

Art. 17 Rimborso

*Nei casi di errore, di duplicazione, di eccedenza del tributo iscritto a ruolo rispetto a quanto stabilito dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale o del provvedimento di annullamento o di riforma dell'accertamento riconosciuto illegittimo, adottato dal Comune con l'adesione del contribuente prima che intervenga la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, il Servizio Tributi dispone lo sgravio o il rimborso entro 90 giorni.

Lo sgravio o il rimborso della tassa iscritta a ruolo, riconosciuta non dovuta per effetto della cessazione dell'occupazione o conduzione dei locali o aree tassati, è disposto dal Servizio Tributi



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia di cessazione o della denuncia tardiva di cui all'art. 64, comma 4[^], del D.Lgs. 507/1993, da presentare entro sei mesi dalla notifica del ruolo in cui è iscritto il tributo.

- In ogni altro caso, per lo sgravio o rimborso di somme non dovute il contribuente deve presentare domanda, a pena di decadenza, non oltre due anni dall'avvenuto pagamento; lo sgravio o rimborso è disposto dal Comune entro 90 giorni dalla domanda.

Sulle somme da rimborsare sono corrisposti gli interessi calcolati ai sensi delle vigenti normative a decorrere dal semestre successivo a quello del pagamento.

Art. 18 **Sanzioni**

Per casi di omessa, infedele, incompleta, inesatta, tardiva dichiarazione, per l'omessa, inesatta o tardiva indicazione dei dati richiesti in denuncia o con questionario, per la mancata esibizione o trasmissione di atti e documenti dovuti o richiesti, si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del D.Lgs. 507/1993

Le sanzioni sono ridotte ad un quarto se, entro il termine, per ricorrere alle commissioni tributarie interviene adesione del contribuente all'avviso di accertamento. Le sanzioni sono irrogate contestualmente all'avviso di accertamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 472/97.

Art. 19 **Contenzioso**

Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni e il provvedimento che respinge il rimborso può essere proposto il ricorso secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 31/12/92 n. 546.

TITOLO IV **DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 20 **Funzionario Responsabile**

Il comune designa, a norma dell'art. 74 del D.Lgs. 507/93 il funzionario responsabile al quale sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativa alla T. A. R. S. U.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

Il funzionario responsabile sottoscrive le richieste , gli avvisi , i provvedimenti e dispone rimborsi e appone il visto di esecutorietà sui ruoli.

Art. 21

L'esercizio del potere di autotutela

Salvo che sia intervenuto il giudicato il funzionario Responsabile può procedere all'annullamento parziale o totale dei propri atti , con provvedimento motivato comunicato al destinatario , nei casi previsti dal D.M. 11/02197 n.37 art.2 e nelle fattispecie di seguito indicate.

TITOLO V

STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Art.22

Applicazione dei principi dello statuto del contribuente

Si applicano i principi contenuti nella legge 27/07/2000 n.212 sullo statuto dei diritti del contribuente e del D. lgs. 26/01/2001 n.32 di seguito riportati .

Art .23

Informazione del contribuente

1) Ai sensi dell'art. 5 della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'Amministrazione Comunale deve assumere idonee iniziative volte a consentire la completa e agevole conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia tributaria.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

L'Amministrazione Comunale deve portare a conoscenza dei contribuenti, in maniera tempestiva e con i mezzi idonei, tutte le circolari da essa emanate nonché ogni altro atto che dispone sulla organizzazione, sulle fnizioni e sui procedimenti.

Art. 24

Conoscenza degli atti e semplificazione

1) A norma dell'art. 6 delle legge 27 luglio 2000, n. 212 l'Amministrazione Comunale deve assicurare l'effettiva conoscenza da parte dei contribuente degli atti a lui destinati.

Gli atti sono comunicati con modalità idonee a garantire che il loro contenuto non sia conosciuto da soggetti diversi dal loro destinatario.

Restano ferme le disposizioni in materia di notifica degli atti tributari. L'Amministrazione Comunale assume iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le istruzioni e, in generale, ogni altro propria comunicazione siano messi a disposizione dei contribuente in tempi utili e siano comprensibili anche ai contribuenti sforniti di conoscenze in materia tributaria e che il contribuente possa adempire le obbligazioni tributarie con il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose e più agevoli.

2) Ai contribuente non possono, in ogni caso, essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'amministrazione comunale o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente.

Tali documenti ed informazioni sono acquisiti ai sensi dell'art. 18, comma 2 e3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, relativi ai casi di accertamento d'ufficio di fatti stati e qualità del soggetto interessato dalla azione amministrativa.

Art 25

Chiarezza e motivazione degli atti

1) Secondo le disposizioni dell'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, gli atti emessi dall'Amministrazione Comunale devono essere motivati secondo quanto prescritto dall'art. 3 delle legge 7 agosto 1990 n. 241, concernente la motivazione dei provvedimenti amministrativi, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

dell'amministrazione. Se nella motivazione si fa riferimento ad un altro atto, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale.

2) Gli atti dall'Amministrazione Comunale devono tassativamente indicare l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato o comunicato e il responsabile del procedimento; l'organo o l'autorità amministrativa, presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela e le modalità, il termine.

l'organo giurisdizionale o l'autorità amministrativa cui è possibile ricorrere in caso di atti impugnabili.

3) L'avviso di accertamento deve essere motivato in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che lo hanno determinato. Se la motivazione fa riferimento ad un altro atto non conosciuto né ricevuto dal contribuente, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale.

Art. 26

Tutela dell'integrità patrimoniale

1) In base alle previsioni dell'art. 8 della legge 278 luglio 2000, n. 212, l'obbligazione tributaria può essere estinta anche per compensazione.

Le disposizioni tributarie non possono stabilire né prorogare termini di prescrizione oltre il limite ordinario stabilito dal codice civile.

2) L'obbligo di conservazione di atti e documenti, stabilito a soli effetti tributari non può eccedere il termine di dieci anni dalla loro emanazione o dalla loro formazione.

Art. 27

Tutela dell'affidamento e della buona fede. Errori del contribuente

1) A norma dell'art. 10 della legge 27 luglio 2000, n.212 i rapporti tra Contribuente e amministrazione sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede.



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

- 2) Non sono irrogate sanzioni né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione, ancorché successivamente modificate dall'amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errori dell'amministrazione stessa.

Art. 28

Interpello del contribuente

- 1) Ciascun contribuente può ai sensi dell'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, inoltre per iscritto all'amministrazione comunale ed indirizzate al competente ufficio tributario, che risponde entro 120 giorni dalla ricezione, circostanziate e specifiche istanze di interpello concernenti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora, vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse.
- 2) La risposta dell'Amministrazione, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello, e limitatamente al richiedente.
- Qualora essa non pervenga al contribuente entro il termine di cui al comma 1, si intende che l'amministrazione concordi con l'interpretazione o il comportamento prospetto dal richiedente. Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni nei confronti dei contribuenti che non abbia ricevuto risposta dall'amministrazione entro il termine di cui al comma 1.
- 3) Nel caso in cui l'istanza di interpello formulata da un numero elevato di contribuenti concerna la stessa questione, o questi analoghe fra loro, l'amministrazione può rispondere collettivamente, attraverso una circolare che verrà portata a conoscenza della collettività con forme appropriate (manifesti affissi all'albo pretorio e negli spazi delle affissioni pubbliche, comunicati stampa, sito Web del comune ecc.)



Città di Teano

(Provincia di Caserta)

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 29

- 1) Per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di legge disciplinanti la specifica materia.
- 2) Il presente regolamento abroga e sostituisce le nonne regolamentari precedentemente deliberate in materia, e con esso contrastanti.
- 3) Dare atto che ai sensi dell'art 53 comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n 448 (legge finanziaria per il 2002), il presente regolamento sarà efficace ed applicabile già per l'esercizio finanziario in corso.